

## Made in Italy + Sonimage

### BIO ARTISTI

**Vito Amodio** è attivo nella produzione audiovisiva da oltre trent'anni. Autore di programmi tv, documentari, comunicazione sociale, cortometraggi, è regista, direttore della fotografia e operatore di macchina. Lavora come freelance. Alcuni degli ultimi titoli realizzati: *Prey and Escape*, *Berlin Springs*, *Tito*, *No Rituals No Reasons*. In produzione: *Lode al Sole* e *alle Armi* (Singing praise to sun and weapons).

**Alberto Baroni** (Brescia, 1986), dopo la laurea magistrale conseguita all'Università degli Studi di Milano con una tesi su *Fury* di Fritz Lang, inizia a lavorare come filmmaker indipendente. Realizza documentari, web-doc, corporate e spot ricoprendo i ruoli di regista, operatore, montatore e colorist. Collabora con il C.T.U. (Centro Televisivo Universitario) dell'Università degli Studi di Milano, contribuendo alla realizzazione di documentari e spot per l'Ateneo. Nel 2015 dirige il suo primo cortometraggio, *Impero*, e nel 2017 presenta a Filmmaker Festival il cortometraggio in lingua inventata *Carro*. Nel 2018 *Carro* vince il premio per la Miglior Fotografia a Valdarnocinema Film Festival. Nello stesso anno, il cortometraggio *Efeso* viene presentato in numerosi festival nazionali e internazionali, e nel 2019 vince il premio per il Miglior Film al Brianza Film Corto Festival. *LE – TOI – ILE* partecipa in competizione a Filmmaker Festival nel 2019 e vince il premio Best Sound Design all'Hermetic International Film Festival. Dal 2018 scrive per la rivista di cinema online *Gli Spietati*.

**Francesco Dongiovanni** (Bari, 1978) vive e lavora in Puglia. Con i suoi film ha affrontato tematiche riguardanti l'etnografia, il paesaggio, l'archivio, la memoria, partecipando a numerosi festival nazionali e internazionali. Lavora per la casa di produzione Murex, da lui fondata con i suoi collaboratori. Film precedenti: *Densamente spopolata è la felicità* (2011), *Elegie dall'inizio del mondo - Uomini e alberi* (2013), *Giano* (2014), *Anapeson* (2015), *Studio* (2016), *The riddle* (2017), *Non si sazia l'occhio* (2020) e il lungometraggio *I giorni e le opere* (2019).

**Luca Ferri** (Bergamo, 1976), autodidatta, dal 2011 si dedica alla scrittura, alla fotografia e alla regia di film presentati in festival nazionali ed internazionali tra cui Atlanta film festival, Biografilm festival, Curta cinema, Documenta Madrid, Fidocs, Filmmaker, Gent international film festival, Indielisboa, Queer lisboa, Punto de vista, Pesaro film festival, Cinemambiente, Poff, Taipei film festival, Thessaloniki documentary festival, Vilnius short film festival, Filmer le travail, Videoex e in musei e gallerie tra cui spazio forma Meravigli (Milano), Mambo (Bologna), Macro (Roma) e Schusev state museum of architecture (Mosca). I suoi libri sono stati pubblicati da Pulcinoelefante, Carta canta edizioni, Lubrina editore, Cicorivolta editore. Il suo primo lungometraggio di finzione *Abacuc*, uscito in sala nel 2015, è stato presentato al *Torino film festival* e al *Festival de Mar del plata*. Nel 2016 *Colombi* è stato presentato alla 73° *Mostra del cinema di Venezia* nella sezione orizzonti. Nel 2017 è tutor del progetto *Nichetti unveiling* di Simone Vacca e Alberto Angelini per *Video essay: a new way to see*, un progetto di filmidee.it presentato al 70° festival internazionale di Locarno e al 22° Milano film festival. Nello stesso anno realizza in collaborazione con Pietro de Tilla allo spot per la rivista *filmtv* andato in onda sui canali fox e sky ed è membro della giuria della 41° edizione del *Laceno d'oro* e presidente di giuria della 6° edizione del *Brianza film corto festival*. Nel 2018 *Dulcinea* è selezionato al 71° *Locarno film festival* in concorso nella sezione signs of life mentre *Pierino* è presentato al 61° *Dok Leipzig*. Viene selezionato come membro della giuria del *Lucca film festival*, edizione 2018. Nel 2020 *La casa dell'amore* è presentato alla 70° *Berlinale* nella sezione forum, dove viene selezionato per la partecipazione al *Berlinale documentary award* e riceve la menzione ai 34° *teddy awards*; il lavoro *Sì* viene presentato alla 77° *Mostra del cinema di Venezia* nella sezione orizzonti. Viene coinvolto come tutor del progetto *Sguardo zero - parlano gli autori* (Trento, 2020). Nel 2021 il suo ultimo lavoro *Mille cipressi* viene

presentato in concorso al 67° *international film festival di Oberhausen* ed alla *Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro*. Vince il premio come miglior film al 46° *Laceno d'oro* nella sezione "Gli occhi sulla città".

**Luana Giardino.** Laureata in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, mi sono avvicinata al linguaggio audiovisivo sperimentando video installazioni e corti. Ho successivamente frequentato il corso di Documentario alla Scuola Civica di Cinema Luchino Visconti conseguendo l'attestato di filmmaker. Da ottobre 2020 sto concludendo il percorso accademico con una specialistica in Cinema e Video. Videomaker di riferimento per diverse compagnie teatrali, associazioni e artisti.

**Salvatore Insana** ha frequentato il Dams dell'Università di RomaTre concludendo il suo percorso magistrale nel 2010 con un elaborato sul concetto di inutile. Porta avanti la sua ricerca tra arti visive, arti performative e altre forme di revisione ed erosione dell'immaginario, collaborando con numerosi musicisti, sound designer, coreografi e compagnie teatrali. Nel 2011 crea con Elisa Turco Liveri il collettivo Dehors/Audela, con il quale ha dato vita a opere video-teatrali, performance di danza, progetti di ricerca audiovisiva, workshop sperimentali. Le sue opere sono state presentate all'interno di numerosi festival ed eventi espositivi multidisciplinari in Italia e all'estero.

**Francesco Massaro** si dedica come strumentista e compositore a progetti multidisciplinari che uniscono musica creativa, arti visive, poesia, audio/video, arti elettroniche e danza. Attualmente oltre "Maniera Nera", progetto in solo per sax baritono/clarinetto basso ed elettronica, dirige "Francesco Massaro & Bestiario" formazione multimediale (musica e videopittura) con la quale affronta un repertorio originale tra partiture grafiche, notazioni tradizionali e libera improvvisazione, cercando (im)possibili relazioni tra musica, arti grafiche, bestie immaginarie, cataloghi medievali, 'Patafisica e avanguardie storiche. Ha concluso gli studi sotto la guida di Gianni Lenoci con Menzione di Merito. Ha frequentato il Laboratorio Permanente di Ricerca Musicale diretto da Stefano Battaglia. Nel 2009 ha vinto il Premio Nazionale delle Arti indetto da AFAM e MIUR (sezione jazz). Nel 2016 e nel 2017 la rivista specializzata Musica Jazz lo segnala tra i migliori giovani talenti italiani definendolo "uno dei talenti più luminosi venuti alla ribalta della scena italiana negli ultimi anni". Nel 2018 riceve il premio Targa SIAE. Nel 2019 ha tenuto una conferenza concerto per la piattaforma internazionale TEDx. Nel 2020 riceve il Pandemic Atlanta Grant Dance/Coreography. Ha partecipato a numerosi festival di jazz e musiche attuali tra i quali Una Striscia di Terra Feconda, Angelica, Area Sismica, URTIcanti, Time in Jazz, Young Jazz, Talos Festival, Europa Jazz Festival di Noci, Materadio, Sonitus (Praga), SmallForms (Vienna) Università di Banja Luka, ha suonato per l'Università di Coimbra, l'Università di Bari, Accademia delle Belle Arti di Bari, la Radio Tv Tedesca (Lipsia), e RadioRai.

**Morgan Menegazzo** (Lendinara, 1976). Studia Cinema al D.A.M.S. di Bologna e consegue il diploma in tecniche registiche presso la Nuova Università del Cinema e della Televisione in Cinecittà. Regista e coordinatore editoriale, dal 2001 realizza documentari, video e film sperimentali. Le sue opere, realizzate in collaborazione con Mariachiara Pernisa, sono state presentate tra gli altri alla Cineteca Nazionale di Roma, al Museo d'arte contemporanea MACRO, al MART di Rovereto, al CICA Museum di Ginpo - Corea del Sud, trasmesse da emittenti televisive e network satellitari come RAI, Al Jazeera e Russia Today, e selezionate da diversi festival cinematografici nazionali e internazionali, tra cui Torino Film Festival, Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro, Avvistamenti, Haverhill Experimental Film festival ed Experiments in Cinema.

**Caterina Palazzi.** Contrabbassista e compositrice, leader dal 2007 della band Sudoku Killer, quartetto ben noto nella scena jazz, noise e sperimentale europea, con cui ha registrato i tre album Sudoku Killer (ZdM, 2010), Infanticide (Auand Records, 2015), Asperger (Clean Feed, 2018) e con cui ha all'attivo più di 700 concerti in tutta Europa e in Asia. Nel 2010 ha vinto il "Jazzit Award" come migliore compositrice italiana e nel corso degli anni è stata nominata più volte tra i migliori

talenti nella classifica "Top Jazz". Nel 2022 viene annoverata tra i 20 migliori bassisti italiani di sempre dalle rivista ROCKIT. Attualmente si dedica anche al suo progetto solista Zaleska e a varie collaborazioni di musica altra, contaminata e improvvisata. Spesso interagisce dal vivo con performances di video designers, pittori e artisti visivi.

**Mariachiara Pernisa** (Lugo, 1981). Dopo la laurea presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, consegue il diploma specialistico in montaggio e fotografia presso l'Accademia di Cinema e Televisione Griffith di Roma. Montatrice e fotografa, dal 2001 realizza documentari, progetti fotografici, film e video sperimentali. Le sue opere, realizzate in collaborazione con Morgan Menegazzo, sono state presentate tra gli altri alla Cineteca Nazionale di Roma, al Museo d'arte contemporanea MACRO, al MART di Rovereto, al CICA Museum di Ginpo - Corea del Sud, trasmesse da emittenti televisive e network satellitari come RAI, Al Jazeera e Russia Today, e selezionate da numerosi festival cinematografici nazionali e internazionali, tra cui Torino Film Festival, Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro, Avvistamenti, Haverhill Experimental Film festival ed Experiments in Cinema.

**Ilaria Pezone** (Lecco, 1986) è docente di presso l'Accademia di Bologna e si è laureata all'Accademia di Brera frequentando la specialistica in Cinema e Video. Si forma come montatore audiovisivo. Dal 2010 ha in attivo collaborazioni come operatore e montatore audio-video nella realizzazione di documentari. È autrice del volume "Cinema di prossimità – privato, amatoriale, sperimentale e d'artista", Falsopiano 2018.

**Alessandra Rombolà** è interprete e improvvisatrice. Il suo interesse principale è la musica contemporanea, l'improvvisazione libera e/o strutturata e in generale tutto ciò che riguarda la sperimentazione musicale. Musicista versatile e poliedrica, la sua attività spazia dall'esecuzione del repertorio classico-contemporaneo, cameristico e solistico, all'interpretazione di partiture grafiche, l'improvvisazione libera, la direzione d'orchestra con segnali. (*conducted improvisation*). Ha lavorato con decine di progetti interdisciplinari che includono danza, narrazione, video, opera, circo, performance. Ha iniziato al repertorio contemporaneo e all'improvvisazione studenti di tutte le età e nazionalità, promuovendo così un nuovo concetto di formazione del musicista-interprete. Ha suonato con molti importanti improvvisatori della scena europea ed è stata invitata a festival in Europa, Scandinavia, Libano, Messico, Stati Uniti e Australia. Ha registrato per le etichette: Confront, Teñidos, Sillón, Sofa, Another Timbre, Al-Maslakh, con-v e presso Stradivarius *Epigramas*, un disco dedicato al repertorio contemporaneo per flauto solo e *Blumen die Menschen, nur Blumen...*, con la prima registrazione integrale della musica per flauto di György Kurtág. Attualmente vive a Oslo, dove lavora come musicista freelance.

**Mauro Santini** (Fano, 1965) dal 2000 realizza film con una forte componente diaristica, curando personalmente fotografia, suono e montaggio. Da questo metodo fatto di raccolta quotidiana di immagini, nasce la serie dei Videodiari; fra questi Da lontano, vincitore nel 2002 dello Spazio Italia del Torino Film Festival, ed il lungometraggio Flòr da Baixa. Caratterizzata da un racconto visivo libero da sceneggiatura e interpreti, la sua ricerca si focalizza sullo sguardo in prima persona e sulla fragilità dell'immagine. Numerose le partecipazioni a festival internazionali e a rassegne di cinema sperimentale. Degli ultimi anni sono le serie Vaghe stelle e Le passeggiate, ancora in fase di completamento, saranno composte ciascuna di sette film brevi. Nel 2020 con *Giorno di scuola* vince il *Laceno d'oro* nella sezione lungometraggi internazionali.

**WARSHAFILM** è un duo di ricerca cinematografica formato da Tiziano Doria e Samira Guadagnuolo. Il loro lavoro si innesta su pratiche legate al film e alla fotografia. Formati all'Accademia di Belle Arti di Milano e Firenze, alla Scuola Civica di Cinema di Milano e al Biennio di Fotografia di Brera si occupano di film, di installazioni cinematografiche e di fotografia. WARSHAFILM con i suoi film è stato in concorso, tra gli altri, al Locarno Film Festival 2019 Pardi

di domani, Torino Film Festival 2019 Corti Italiani, Pesaro Film Festival 2019, Festival dei Popoli 2021, Bellaria Film Festival 2022, Thessaloniki Documentary Film festival 2022 dove ha vinto il premio Golden Alexander Award. Altre partecipazioni sono state: International Film Festival Oberhausen 2022, Avvistamenti 2021, Analogica 2021, Fracto 2020, Hambre Espacio Cine Experimental 2020, Filmmaker 2019, Marienbad Film Festival 2018.

<https://warshadfilm.com/>

**Ingar Zach** è noto per la sua ricerca sulla produzione del suono e sulle tecniche alternative nelle percussioni contemporanee. Durante la sua carriera ha sviluppato uno stile unico, utilizzando la Gran Cassa come principale fonte di esplorazione sonora, sulla quale agisce utilizzando trasduttori insieme a vari oggetti per far vibrare la membrana. Ingar lavora nel campo della musica contemporanea, incide con i suoi ensemble stabili: Dans les arbres, Huntsville e O3 e viene regolarmente invitato a festival in tutto il mondo, come solista e con diversi progetti collaborativi. Come compositore è attivo sia nel seno dei suoi ensemble regolari, sia nello specifico sviluppo del suo lavoro da solista. Negli ultimi anni ha esteso le sue idee per ensembles come Ensemble MusikFabrik, Quatuor Bozzini, Speak Percussion, Pinguins e Ludus Gravis. La sua musica per percussioni solista è stata utilizzata in diversi ambiti artistici come cinema, danza e performance. Ingar Zach è attualmente dottorando in Ricerca Artistica presso l'Accademia di Musica di Oslo.